

OTTOBRE E NOVEMBRE, CON IL FOLIAGE ALLA SCOPERTA DEI COLORI DELL'AUTUNNO

Dice una leggenda degli indiani del Nord America che quando i cacciatori ancestrali uccisero lo spirito dell'orso, ricordato dalla costellazione, tutto il sangue versato colorò di rosso le foglie degli alberi...

... la spiegazione scientifica è ovviamente un po' diversa e mette in campo i delicati rapporti che si sono instaurati tra mondo vegetale e ambiente circostante, ma sicuramente questa prima spiegazione piacerà alla maggior parte delle persone.

Ad Ottobre ritorna la manifestazione che celebra l'autunno sul territorio biellese, con il pretesto di spiare la natura, ragionando sui suoi cicli, avremo la possibilità di visitare la conca di Oropa ed il Parco della Bircina nel periodo autunnale che, da noi, offre scorci di grande bellezza paesaggistica.

Il termine inglese "foliage" indicava in passato semplicemente il fogliame, in particolare quello che forma la chioma degli alberi e degli arbusti. Da un po' di tempo però indica anche una nuova appassionante attività: l'osservazione, documentazione e studio della caduta autunnale delle foglie (o, più precisamente, "fall-foliage"). Diventato di moda un po' in tutto il mondo, il foliage è una pratica molto in uso nei paesi del Nord America (Canada, Nuova Inghilterra, Vermont e Maine in particolare), Finlandia, Cina, Corea e Giappone, dove vi è anche un fiorente turismo collegato all'osservazione delle variazioni dei colori delle foglie. Questa attività è così diffusa da far arrivare, in alcune località, alla pubblicazione di notiziari bisettimanali che informano sullo stato delle variazioni cromatiche...

I colori autunnali di un bosco sono uno spettacolo della Natura che si ripete ogni anno: la ricerca, la scoperta, il piacere di osservarlo e di fotografarlo per averne memoria sono attività che appassionano molte persone che hanno spirito naturalistico e amore per la vita all'aria aperta. Ma l'osservazione periodica può anche trasformarsi in una vera e propria attività scientifica, utile alla collettività, perché i dati registrati permettono di comprendere meglio lo stato di salute dei boschi e i cambiamenti climatici, e di progettare meglio gli interventi di salvaguardia. Insomma, anche in questo caso uno spirito naturalistico può unire l'utile al dilettevole...

Lo abbiamo visto tutti nei film d'avventura: quando una nave affronta una brutta tempesta il capitano ad un certo punto decide di far buttare a mare, oltre alla zavorra, anche tutti gli oggetti che non sono indispensabili per la sopravvivenza, e che potranno essere riacquistati quando la nave raggiungerà il porto.

Molte specie vegetali, in particolare alberi e arbusti, sono in grado di superare le stagioni avverse con lo stesso sistema: quando manca l'acqua, fa troppo freddo o la luminosità è scarsa, le foglie, anche se sono perfettamente sane, diventano "zavorra" e devono essere allontanate dalla pianta per farla mantenere viva fino al ritorno della buona stagione.

Il meccanismo nel particolare. In autunno la prima fase della caduta delle foglie si percepisce ad occhio nudo: la clorofilla, maggiore responsabile del processo fotosintetico e del colore verde delle foglie, non viene più prodotta con l'accorciarsi delle giornate e con il conseguente abbassarsi della temperatura. Quando la clorofilla si decompone il verde scompare e lascia vedere altri colori che prima rimanevano nascosti: i carotenoidi, i flavonoidi, i tannini...

Nella foglia agiscono ormoni la cui quantità è regolata dalla luce nel fetoperiodo, con funzioni contrapposte: l'auxina comanda l'accrescimento della foglia, quando le condizioni climatiche sono buone, ed inibisce la produzione di un altro ormone, l'etilene, che viene invece prodotto con l'arrivo del freddo e in caso di malattia, di attacco di insetti o di danneggiamento meccanico della foglia. Quando le cellule producono etilene non producono più auxina e le foglie non si accrescono più. Con l'arrivo della stagione sfavorevole le foglie bloccano la crescita e l'attività, avviando il processo di distacco.



Queste attività come molte altre, quest'anno sono state rese possibili grazie al progetto di divulgazione naturalistica **Scienza 100** (<http://www.gboropa.it/Biodiversita/Scienza100/Scienza100.htm>), di cui Compagnia di San Paolo è maggior sostenitore, che permette di offrire questi servizi al pubblico in gran parte gratuitamente. Il progetto si prefigge di valorizzare le collezioni naturalistiche del Giardino Botanico e della Conca di Oropa.

La collaborazione con Fondazione CR Biella e l'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e Lago Maggiore consente, poi, di allargare lo scenario allo splendido Parco della Burcina, che nella sua veste autunnale non è mai abbastanza conosciuto.

GLI APPUNTAMENTI

Giardino Botanico di Oropa (Biella)

Domenica 11 ottobre apertura straordinaria del Giardino Botanico (orario 10.00-18.00)

- Ore 15:00 – Visita guidata al Giardino Botanico e, con un facile itinerario ad anello per tutti, alla Conca di Oropa, per scoprire nuovi punti di vista sulle colorazioni autunnali.
- Ore 17,00 - La Tisana delle quattro;
Degustazione gratuita degli infusi del Giardino.

Costi accesso al Giardino Botanico per chi non è cliente Funivie: € 6,50 Intero - € 5,00 Ridotto

Riserva Naturale Parco Burcina "Felice Piacenza" – Pollone (Biella)

Domenica 18 ottobre visita guidata ai colori del Parco.

- Ore 15:00 – Partenza dalla Biblioteca nella Natura WWF (Casino Blu).

Domenica 25 ottobre visita guidata ai colori del Parco.

- Ore 15:00 – Partenza dalla Biblioteca nella Natura WWF (Casino Blu).

Domenica 1 novembre visita guidata ai colori del Parco.

- Ore 14:30 – Partenza dalla Biblioteca nella Natura WWF (Casino Blu).

Domenica 8 novembre visita guidata ai colori del Parco.

- Ore 14:30 – Partenza dalla Biblioteca nella Natura WWF (Casino Blu).

Attività gratuite su prenotazione (obbligatoria) adatte a tutti (consigliata a famiglie con bambini) con Accompagnatore naturalistico abilitato.

Sono previsti un massimo di 12 partecipanti per visita guidata, è possibile iscriversi compilando un modulo online presto disponibile (www.gboropa.it/Giardino/Prenotazioni.htm), oppure telefonando o scrivendo una mail ai riferimenti sottototati.

Informazioni e prenotazioni:

WWF Oasi e Aree Protette Piemontesi OdV | Giardino Botanico di Oropa (Biella)

(015)2523058 - (331)1025960 | info@gboropa.it | www.gboropa.it

Social: [facebook.com/GBORopa](https://www.facebook.com/GBORopa) | [Instagram.com/GBORopa](https://www.instagram.com/GBORopa) | [Twitter.com/GBORopa](https://twitter.com/GBORopa)

